

GRUPPO CONSILIARE**FRATELLI d'ITALIA - GIORGIA MELONI**

Al Presidente del Consiglio Comunale;
Leonardo Ceccarelli
Al Sindaco Carlo Boni

MOZIONE

(ai sensi dell'art. 39 del Regolamento del Consiglio Comunale)

**OGGETTO: REVOCA DELLA CITTADINANZA ONORARIA
A FRANCESCA ALBANESE.**

PREMESSO CHE:

In data 30 Settembre 2025, questo Consiglio Comunale, con i voti della maggioranza e parte dell'opposizione, ha conferito la cittadinanza onoraria alla dr.ssa Francesca Albanese.

PRESO ATTO CHE:

La dr.ssa Francesca Albanese, Relatrice Speciale ONU per i diritti umani nei Territori Palestinesi Occupati, si è mostrata non adeguata al suo prestigioso ruolo istituzionale, per diversi comportamenti e/o dichiarazioni.

Tra le quali:

. Durante la consegna del Premio Tricolore a Reggio Emilia, aveva ripreso il sindaco reggiano del PD Marco Massari, per le sue parole sulle condizioni per una pace a Gaza “Dobbiamo ricordare che il feroce attacco del 7 ottobre non giustifica il massacro in essere a Gaza. La fine del genocidio e la liberazione degli ostaggi sono condizioni necessarie per avviare per quanto possibile un processo di pace”

L'Albanese chiese al primo cittadino, riferendosi alle sue parole di: **«promettere che questa cosa non la dice più»**.

. Ad agosto 2025 quando la senatrice Segre, intervenne sull'opportunità di usare il termine genocidio per parlare di Gaza. L'Albanese aveva commentato queste dichiarazioni con un tweet, che la ritraeva accanto al murales dedicato alla senatrice, con su riportata la frase **«l'indifferenza è più colpevole della violenza stessa»** E anche dopo che la senatrice, aveva ribadito il suo pensiero, Francesca Albanese aveva continuato a commentare: “La parola genocidio non è carica di odio. È carica di responsabilità, collettive ed individuali, fin qui mancate e disattese col beneplacito dei benpensanti, **eletti** e non”

. Quando la dr.ssa Albanese aveva lasciato lo studio della trasmissione dove era ospite, *In Onda*, dopo che il giornalista Francesco Giubilei, aveva citato la «posizione di buonsenso sul genocidio» della senatrice Segre. Successivamente la dr.ssa Albanese aveva provato a spiegare, in un'intervista, che il suo prendere le distanze dalla senatrice era motivato dal fatto che proprio la Segre non sarebbe stata **lucida** nelle sue valutazioni “[...] c'è chiaramente un condizionamento emotivo che non la rende **imparziale** e **lucida** davanti a questa cosa”

Tra le numerose parole non opportune della relatrice ONU, si possono ricordare quelle sull'attacco alla redazione del giornale “La Stampa” «Condanno» l'irruzione nella redazione de “La Stampa” ma **“Questo deve essere anche un monito** alla stampa per tornare a fare il proprio lavoro”

Parole pesanti, concetti non opportuni, che poco hanno a che fare con la figura istituzionale di grande rilievo, che impersona la Dr.ssa Francesca Albanese.

CONSIDERATO CHE:

numerose sono le prese di distanza da parte di esponenti delle istituzioni, tra le quali:

- L'ex premier Romano Prodi aveva detto "**Bologna non perseveri**", invitando il Consiglio comunale di Bologna a frenare l'atto di consegna della cittadinanza all'Albanese. Anche l'ex presidente della Regione Emilia Romagna, **Stefano Bonaccini**, avevano già sollecitato a fare retromarcia e a revocare la cittadinanza onoraria.
- La Consigliera comunale del Gruppo Pd a Bologna, **Cristina Ceretti**: aveva dichiarato che dopo l'uscita dell'Albanese sull'attacco alla redazione della Stampa "Quella cittadinanza, alla luce di queste parole **non la rivoterei**".
- . Il **senatore del Partito Democratico Filippo Sensi**, dopo le parole della Dr.ssa Albanese relative all'assalto alla redazione della Stampa aveva detto: "Mi fanno orrore le parole di Albanese"
- **Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli e presidente dell'Anci, candidato** dal "Campo Largo" ha affermato, sulla concessione della cittadinanza onoraria a Francesca Albanese, pur approvata in Consiglio ad agosto e rimasta in attesa della necessaria delibera del capo dell'amministrazione: «La proposta è stata votata dal Consiglio comunale, ma ritengo doverose una ulteriore valutazione e una riflessione condivisa».
- Non ultima il sindaco di Firenze Sara Funaro, esponente del Pd. che senza alcuna ambiguità, intervistata dal Foglio, ha detto: "Pur riconoscendo il lavoro importante svolto all'Onu come relatrice, penso che in troppe occasioni Francesca Albanese abbia dimostrato di **creare più divisioni che messaggi di pace**. E come sindaca di una città che per la sua storia ritiene che il tema dell'unione, della

pace e del dialogo siano fondamentali, personalmente non ritengo opportuno conferirle la cittadinanza onoraria”.

Oltre, chiaramente, alle prese di posizione dure, rispetto alle parole e agli atteggiamenti della Dr.ssa Albanese, da parte di esponenti del Governo Italiano e del Governo degli Stati Uniti.

IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- A revocare la Cittadinanza Onoraria a Francesca Albanese per le sue parole e gli atteggiamenti, più volte espressi, non consoni all'alto ruolo di una rappresentante ONU, inoltre alla restituzione della targa ricordo, se già consegnata.
- A recapitare questa decisione alla Dr.ssa Francesca Albanese, e a trasmettere questo atto a tutti i Gruppi Parlamentari e a quelli presenti in Consiglio Regionale, oltre che alla Rete degli Enti Locali per i diritti del Popolo Palestinese, ai Presidenti dei Consigli Comunali della Città Metropolitana di Firenze e agli organi di stampa, istituzioni alle quali alla consegna della cittadinanza era stata recapitata.



Gruppo di Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni

Capogruppo Roberto Lauri,